



Mastino, Attilio (1995) *Presentazione*. In: *Guida dello studente: anno accademico 1995/96*, Sassari, Università degli studi di Sassari, Facoltà di Lettere e filosofia (Muros, Stampacolor). p. 5-9.

<http://eprints.uniss.it/6460/>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

ANNO ACCADEMICO
1995/96

GUIDA DELLO STUDENTE

CON IL CONTRIBUTO DELL'ERSU

PRESENTAZIONE

Caro studente,

chiamato nei giorni scorsi a succedere al prof. Mario Manca come Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Sassari, vengo subito gettato nella mischia e mi si chiede di presentare questa Guida dello studente, che sarà a giorni in distribuzione: scrivo perciò queste poche righe ben consapevole che io stesso ho ancora molta strada da fare, che debbo ancora studiare e capire a fondo i problemi, che ho assoluta necessità di una piena collaborazione di tutti i colleghi (ed in particolare del vice Preside prof. Giuseppe Meloni) e degli studenti: a questi ultimi soprattutto oggi intendo rivolgermi, per invitarli ad un impegno serio e rigoroso nel corso dell'anno accademico che va ad iniziare. L'Università è innanzi tutto il luogo dello studio, della sperimentazione, della ricerca: e i buoni risultati si possono ottenere solo a prezzo di sacrifici personali, di rinunce e di un impegno intenso ed a tempo pieno, senza sotterfugi o scorciatoie di comodo.

Questa Guida dello studente contiene i diversi piani di studio, i programmi dei corsi, i testi di esame, le commissioni, gli orari delle lezioni, le aule, una serie di altre informazioni indispensabili per rendere più semplice la vita quotidiana dei nostri studenti, che spesso trovano serie difficoltà ad orientarsi all'interno dell'Università. Un'indagine-campione compiuta recentemente all'interno del Seminario di Metodologia della ricerca del Dipartimento di Economia, Istituzioni e Società ha dimostrato che spesso gli studenti della nostra Facoltà hanno informazioni confuse e frammentarie sull'attività didattica, dimostrano una scarsa conoscenza delle norme e dei regolamenti relativi ai piani di studio, manifestano (spesso ingiustamente) una viva insoddisfazione per l'attuale funzionamento delle strutture universitarie.

In realtà molto è stato fatto in questi ultimi anni da parte dei professori, dei ricercatori e del personale per migliorare la qualità della didattica, per assicurare una presenza più assidua, per allargare i risultati della ricerca, per rendere la nostra Facoltà, nella stagione dell'autonomia universitaria, sempre più qualificata e competitiva in campo nazionale. Ad altri spetta il giudizio sulla validità dei risultati ottenuti in passato: ma sia lecito,

almeno, insistere sull'assiduità, sulla costanza degli sforzi e sull'ampiezza degli interessi scientifici che anche queste pagine documentano. Rivendichiamo perciò, con la consapevolezza dei nostri limiti, ma anche con un po' di orgoglio, il compimento di un dovere istituzionale: nei tempi confusi che stiamo attraversando, anche questo appare un risultato positivo.

Dopo la trasformazione della Facoltà di Magistero (nata a Sassari ventisei anni fa) in Facoltà di Lettere e Filosofia, abbiamo verificato un deciso salto di qualità, uno sforzo crescente per migliorare le strutture, per garantire i servizi indispensabili, per favorire una partecipazione responsabile degli studenti alla vita degli organi accademici. Non intendiamo essere una Facoltà di provincia, ma vogliamo muoverci con autorevolezza, per diventare un punto di riferimento qualificato, soprattutto in alcuni settori disciplinari, in campo nazionale ed internazionale. Ma questo è un obiettivo al quale debbono concorrere innanzitutto gli studenti, che dovranno garantire una presenza assidua in Facoltà ed un rapporto costante con i docenti, contribuendo a superare disfunzioni o insufficienze sul piano organizzativo; per quanto ci riguarda, faremo di tutto perciò per scoraggiare l'assenteismo e per favorire una loro partecipazione attiva alla didattica.

La nostra Facoltà si sta attrezzando per poter rilasciare tutti i titoli previsti dalla legge sugli ordinamenti didattici, diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione e dottorato di ricerca. La Facoltà comprende attualmente quattro corsi di laurea: quello in Lettere (con gli indirizzi classico e moderno), quello in Filosofia, quello in Scienze dell'educazione (in via di riorganizzazione, che avrà gli indirizzi per Insegnanti di Scuola secondaria superiore, per Educatori professionali extra-scolastici e per Esperti nei processi formativi) e quello in Lingue e letterature straniere, che si avvia ormai a diventare una Facoltà autonoma. Da quest'anno non sarà più possibile iscriversi ai vecchi corsi di laurea della Facoltà di Magistero (Materie Letterarie e Pedagogia), che sono ormai ad esaurimento. Inoltre, si avvia il terzo ciclo del Corso di diploma in Operatore dei Beni Culturali (con gli indirizzi Archeologico ed Archivistico). Si discute sulla possibilità di istituire anche a Sassari una Facoltà di Scienze della Formazione (con i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e per maestri elementari e con il corso di diploma di servizi sociali). Stiamo inoltre lavorando per garantire la nascita di Scuole di specializzazione e di Dottorati di ricerca per giovani laureati, soprattutto per quelle aree disciplinari per le quali in città esista una solida struttura didattica e di ricerca. Tutte queste novità costringono la Facoltà di Lettere ad una revisione degli obiettivi programmatici e ad un'ulteriore doverosa specializzazione, anche in vista della nuova normativa che sarà tra breve approvata dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica in relazione agli esami obbligatori per chi intende laurearsi nel corso di laurea in Lettere, in rapporto ai vincoli impo-

sti a coloro che intendono partecipare ai concorsi a cattedre nella Scuola.

Non dobbiamo nasconderci che la nostra giovane Facoltà ha molteplici esigenze, che non potranno essere tutte soddisfatte in tempi brevi: le scarse risorse disponibili, soprattutto in termini di locali, di attrezzature didattiche, di personale docente e non docente, determineranno disagi, che potranno essere superati nel tempo, se vi sarà veramente un'attenzione diversa da parte degli organi accademici e degli Amministratori regionali e locali. L'impegno prioritario della Presidenza riguarderà l'ultimazione delle strutture edilizie in corso: ci si propone di definire d'intesa con l'Amministrazione Comunale il problema della destinazione delle cisterne e dell'assegnazione alla Facoltà di una parte del Centro Culturale dell'ex Mattatoio (progetto Mecenate 90). Sarà richiesta l'istituzione di parcheggi riservati alla Facoltà sulla via Conte di Moriana. E' in corso l'appalto per l'ampliamento dell'edificio su Via Zanfarino e per la costruzione del terzo lotto della Facoltà su Via Roma (all'interno del giardino). Saranno discussi pubblicamente i criteri dell'assegnazione dei locali e degli spazi ai singoli Istituti e Dipartimenti, sulla base delle effettive necessità. Tra gli strumenti nuovi, si rende urgente un allargamento della sala di informatica e degli altri laboratori (Centro linguistico), il collegamento con reti di calcolo internazionali, la riqualificazione del personale. Un contributo per la risoluzione del problema delle attrezzature potrà essere trovato anche con l'utilizzo dei fondi provenienti dalle tasse studentesche. Sul piano della ricerca scientifica, allo scopo di raggiungere migliori livelli di efficienza, sarà favorita la dipartimentalizzazione della Facoltà, anche attraverso intese tra Istituti delle Facoltà umanistiche per la nascita di Dipartimenti interfacoltà.

Il recente allargamento del Consiglio di Facoltà a tutti i ricercatori ed ad un numero maggiore di non docenti e studenti impone un ripensamento sul ruolo del Consiglio, organo fondamentale dell'autonomia alla luce del nuovo statuto dell'Università di Sassari, in modo che si riesca a dare maggiore operatività alle sedute: le commissioni consiliari elette democraticamente ed allargate agli studenti (didattica, edilizia, esteri, diritto allo studio, ricerca, giuridica, educazione permanente, rapporti con gli EE.LL., pubblicazioni, lingua e cultura sarda) saranno chiamate ad esprimere precisi orientamenti sui singoli problemi, ad istruire le pratiche, ad indicare soluzioni concrete, a garantire una consulenza specifica.

In tema di lingua e cultura sarda, la Facoltà potrà assumere iniziative coraggiose e rappresentare in Sardegna un preciso punto di riferimento, alla vigilia della nuova approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge in materia. La nostra Facoltà raccoglie al suo interno alcuni tra i più bei nomi della cultura sarda, che possono dire una parola importante in tema di conservazione dei beni culturali, di letteratura, di linguistica, di

storia, di geografia, di tradizioni popolari della Sardegna. In questo senso la commissione di Facoltà che si intende costituire potrà promuovere iniziative per aprire la Facoltà verso la società isolana ed il territorio, con uno sforzo di confronto innanzi tutto con la Regione Sarda, le Amministrazioni Provinciali, gli altri Enti Locali. Dovrà essere ricercato un rapporto con le Soprintendenze, con i Provveditorati agli Studi, con gli Istituti scolastici superiori, anche al fine dell'orientamento degli studenti nella scelta delle Facoltà universitarie. In questo senso saranno programmate iniziative in provincia e fuori provincia, nell'ambito dell'autonomia universitaria, con un rapporto privilegiato con le associazioni culturali, le amministrazioni locali, gli studenti. Sia chiaro che non si intende prospettare una chiusura, un ripiegamento della Facoltà sulla Sardegna; ma semmai ci si propone di fare di Sassari e dell'Isola un punto di partenza per un'attività di ricerca che si qualifichi progressivamente sul piano nazionale ed internazionale: in questo senso saranno sostenuti i convegni, i seminari, gli incontri, che prevedano un arricchimento della rete di rapporti della nostra Facoltà con altre istituzioni scientifiche italiane e straniere, anche attraverso la stipula di accordi culturali, l'incremento di iniziative già avviate (INTERREG Sardegna-Corsica, in collaborazione con le Università di Cagliari e di Corte), l'estensione dello scambio di studenti, con adeguati servizi e con la promozione dei programmi interuniversitari di cooperazione ERASMUS (ora SOCRATES), che dovranno coinvolgere un numero maggiore di studenti. Il tutto in un quadro complessivo di programmazione e con una puntuale informazione sulle iniziative in corso.

Sul piano del metodo, ci sforzeremo di garantire la massima trasparenza a tutto il processo decisionale, assicurare una tempestiva informazione, combattere gli sperperi e dare un segnale di serietà e di onestà, così come è stato per il passato. La Presidenza sarà aperta a tutti e sarà garantita la trasparenza degli atti, che saranno immediatamente consultabili; eppure esiste l'esigenza di assicurare una maggiore funzionalità agli uffici, spesso oberati da compiti che dovrebbero essere lasciati agli Istituti, ai Dipartimenti, alle Biblioteche: in questo senso richiederemo l'allargamento della pianta organica del personale non docente della Facoltà, di alcuni Istituti, di alcuni Dipartimenti e di alcuni laboratori, assolutamente privi di bidelli, esecutivi, amministrativi, tecnici.

Al centro della vita della Facoltà deve essere collocato il mondo degli studenti: da qui l'impegno per migliorare concretamente la qualità della vita degli studenti, evitare disagi, allestire nuove aule didattiche, laboratori, biblioteche; ma anche fornire opportunità di scambi culturali, viaggi, scavi archeologici in Italia e all'estero, borse di studio regionali per giovani inoccupati, sostegno alle attività del tempo libero, indagini sugli sbocchi occupativi, attraverso un'informazione costante nel tempo. Sarà garantito

un più efficiente servizio di tutorato presso gli Istituti ed i Dipartimenti. Sarà fissato un calendario più rigido per l'esame dei piani di studio, in modo che già nel mese di gennaio gli studenti possano avere una delibera del Consiglio di corso di laurea.

Come vedete, ci sono molte idee sul tappeto e c'è ancora molta strada da percorrere. Non fateci mancare il vostro aiuto, i vostri suggerimenti, le vostre critiche e soprattutto il vostro impegno.

Intanto formulo a tutti voi i miei più cari auguri di buon lavoro.

Sassari, 1 novembre 1995.

Il Preside
Prof. Attilio Mastino

Finito di stampare
nel mese di dicembre 1995
presso Stampacolor Industria Grafica, Muros (SS)